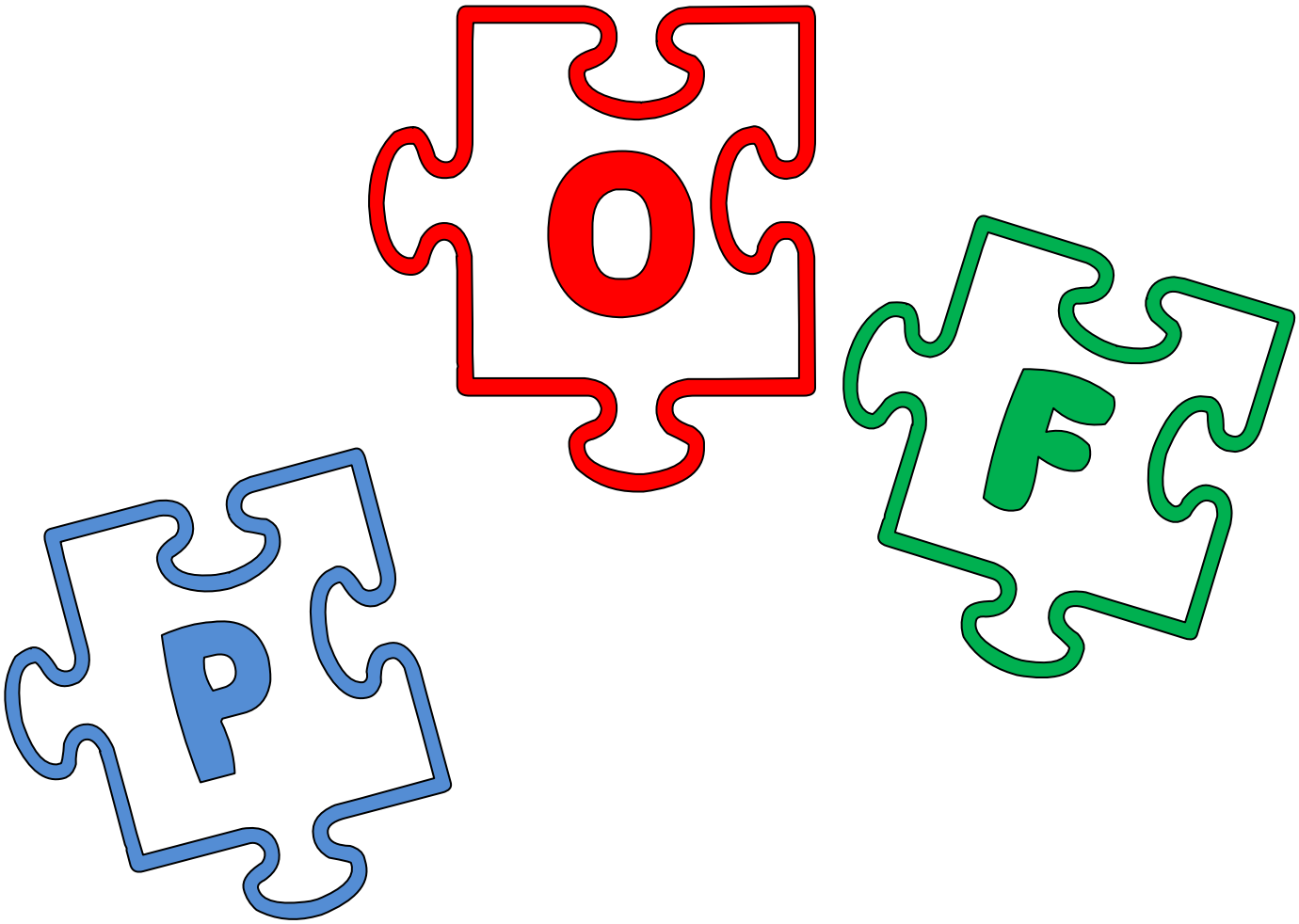
Scuola Primaria Paritaria San Michele Arcangelo Piano di Sorrento



Anno scolastico 2016/2017

STORIA DELLA SCUOLA

La scuola primaria paritaria S. Michele Arcangelo ha sede nell'edificio che, oltre cento anni or sono, l'amministrazione comunale di Piano di Sorrento fece costruire per l'educazione dei fanciulli. Fu affidata alle suore dell'Immacolata Concezione d'Ivrea che adempirono al loro compito fino all'anno scolastico 1984/85. In data 1 aprile 1985, con regolare comunicazione al Provveditore agli Studi, per esigenza della loro comunità, la Superiora generale manifestò l'irrevocabile decisione di chiudere gradualmente la scuola elementare ritirando le religiose insegnanti ad essa preposte e destinandole ad altra sede. A questo punto, in rappresentanza della parrocchia, assunse la gestione il sac. don Arturo Aiello, già dedito, con ardore apostolico, alla gioventù, con lo scopo di dare continuità a un'iniziativa sempre fiorente più che mai attuale per la rinascita dei valori più belli,cui si ispira la religione cattolica, nei fanciulli, e, attraverso essi, nelle famiglie.

La scuola prese il nome di San Michele Arcangelo, che ne indica la caratteristica. Grazie alla collaborazione di volontari esterni ed interni alla scuola, con non poche difficoltà ma con serena fiducia nell'aiuto di Dio, la scuola continua negli anni la sua funzione educativa. Le insegnanti, fornite dei requisiti necessari e di grande disponibilità, dedicano le loro energie al lavoro che svolgono come missione in unità di intenti, esempio ai discenti, di serietà, di impegno, di generosità, di amore autenticamente cristiano. A S.E. Mons Arturo Aiello nominato vescovo di Teano Calvi, succede don Pasquale Irolla. Lo stesso assume la rappresentanza legale della scuola che dopo 30 anni di attività, vive una sicura funzionalità, per il numero di alunni, per la crescente stima delle famiglie, soprattutto per la Fede e l'entusiasmo di coloro che per essa operano.

PROGETTO EDUCATIVO

Il centro dell'attenzione educativa e della progettazione didattica della nostra Scuola è il bambino, nella sua unicità e interezza, che cresce e va incontro al mondo.

Egli arriva a Scuola già con una propria esperienza e una propria storia maturata in famiglia, nella Scuola dell'Infanzia, nei rapporti con gli altri e con il mondo.

La nostra Scuola si propone di valorizzare questo patrimonio e di essere un luogo sereno e stimolante per una formazione umana e cristiana, dove ciascun alunno possa continuare a scoprire se stesso, sviluppare le proprie potenzialità e incontrarsi con la realtà, approfondendo la conoscenza di quanto in essa vi è di vero, di bello, di buono. Educare per noi significa quindi condurre a prendere coscienza della ricchezza della realtà: è infatti la realtà che provoca l'interesse della persona, stimolando la libertà e la ragione.

La nostra Scuola dunque è luogo di crescita, di cultura, aperto a tutti, in cui si abbracciano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi di base e dei linguaggi culturali di base e sviluppare un pensiero critico, capace di selezionare ed elaborare le informazioni ricevute.

La nostra proposta scolastica, centrata sulla tradizione educativa cattolica, è rivolta a tutte le famiglie del territorio che possono così liberamente esercitare il diritto–dovere di educare i propri figli. Il compito degli insegnanti della scuola è quello di educare, sostenendo la crescita degli alunni, con l'essere, il fare e il parlare; gli insegnanti non si sostituiscono mai nel percorso d'apprendimento, ma accompagnano il bambino, sollecitando la sua responsabilità, stimolando la sua curiosità e il suo desiderio di conoscenza. Il rapporto educativo e l'esperienza sono quindi il terreno nel quale si radicano e si sviluppano i saperi e i comportamenti.

Le esperienze educative e didattiche proposte sono per queste ragioni lontane dal nozionismo, e tendono a far scoprire il significato che unisce ogni particolare della realtà, dando gusto alla fatica e all'impegno, valorizzando il più possibile le diverse dimensioni della persona.

In tal modo si educa:

- la libertà del bambino;
- la sua passione per la verità (educazione alla conoscenza);
- la sua capacità di rapporto (educazione alla socialità);

- la responsabilità, cioè il desiderio di rispondere alla proposta che viene fatta affrontando seriamente e con impegno il lavoro quotidiano.

- Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse per rendere più efficace l'intervento formativo:

- lezione frontale collettiva;
- lavoro di gruppo, utile dal punto di vista formativo e relazionale poiché si basa sulla condivisione e sulla disponibilità;
- attività per classi aperte con possibilità di attività per gruppi di interesse e/o di livello;
- interventi individualizzati finalizzati a superare difficoltà di apprendimento

IL METODO EDUCATIVO

Il nostro metodo educativo:

- valorizza e promuove la cultura della vita
- crea un ambiente in cui il ragazzo/a si sente amato, riconosciuto e rispettato
- privilegia il rapporto educativo personale
- sostiene la presenza dell'educatore come espressione concreta di accoglienza, amicizia, capacità di attesa
- valorizza tutte le dimensioni della personalità degli alunni e li riconosce come soggetti attivi del proprio processo formativo
- coinvolge la famiglia nell'attività educativa
- educa all'accoglienza ed alla solidarietà, valorizzando il positivo di ogni cultura
- propone, in clima di rispetto e di libertà, una pluralità di offerte per favorire l'educazione alla fede

Per questo motivo la nostra scuola è aperta a tutti i bambini senza distinzione di religione, di sesso, di razza, di lingua e cultura, di condizioni personali e sociali; pertanto compie un servizio pubblico paritario a quello della scuola statale.
È attenta alle condizioni economico - sociali e cerca di ridurre gli ostacoli che limitano l'esercizio della libertà e il diritto all'uguaglianza da parte delle famiglie.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti conversazione, discussione, scambi epistolari ...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi. Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali. Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli parafrasi e riscrittura). Sviluppa gradualmente abilità funzionali

allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui. Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

INGLESE

L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall''insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.

Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto. Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine. Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati

MUSICA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rap portarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

EDUCAZIONE MOTORIA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l 'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunica re ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata

e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di spm1 il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

STORIA

L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica. Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico. Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura). Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante. Sa raccontare i fatti studiati. Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle cartine geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani. È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi, ...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture ...) dell'Italia. Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare ca1ie geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, mistico-letterarie).

MATEMATICA

L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a mol te esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà. Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura. Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni. Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti vista. Descrivere e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vairio tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni. Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni. Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito. Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni. impara a riconoscere situazioni di ince1iezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

SCIENZE

L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni. Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti. Impara a

identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni. Si pone domande esplicite e individua problemi significati vi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti. Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classi fica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato. Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato. Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore. Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

TECNOLOGIA

L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza. Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego. Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali. Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.

INFORMATICA

L'alunno è in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative. Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri

RELIGIONE CATTOLICA

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività. Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fonda mentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale. Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

ORARIO

Il monte ore di insegnamento è di 38 ore settimanali. Le ore curriculari sono da 50 minuti e si svolgono dalle ore 8.30 alle 13.30. Nella pausa pranzo dalle 13.30 alle 14.30 è previsto il servizio mensa. Dalle 14.30 alle 16.00 gli alunni vengono assistiti nello Studio Guidato.

AREE DISCIPLINARI

AREA LINGUISTICO / ARTISTICO / STORICO-GEOGRAFICA
(italiano, musica, arte e immagine, storia, geografia)

14 ore settimanali

AREA MATEMATICO—SCIENTIFICO—TECNOLOGICA
(matematica scienze, informatica)

9 ore settimanali

INGLESE	**3 ore settimanali**
EDUCAZIONE MOTORIA	**2 ore settimanali**
RELIGIONE	**2 ore settimanali**

PERSONALE DELLA SCUOLA

Personale direttivo

GESTORE: Parrocchia San Michele Arcangelo parroco Pasquale Irolla

Il gestore è affiancato dal Consiglio di Amministrazione formato dai sig.ri: Ambrosio Lucio, Buonocore Massimo, d'Esposito Marco, Evangelista Paola, Mormile Monica, Pollio Gelsomina

COORDINATORE DIDATTICO: ins. Monica Mormile

Personale docente

Organizzazione didattica

Gli insegnanti:

Classe Prima	Coppola Helen
Classe Seconda	Cappiello Melina
Classe Terza	Russo Josephine
Classe Quarta	Mormile Monica
Classe Quinta	Montuori Anna
Inglese	Astarita Assunta
Sostegno	Guidone Margaret
	Stiffa Rosalba
Religione/Informatica	Pollio Gelsomina

Esperti esterni:

Attività motoria	Russo Francesco

Personale Ata

Il personale Ata (Amministrativo-tecnico-Ausiliario) offre "Supporto tecnico e organizzativo" alle attività e alle iniziative previste dall'offerta formativa. Il personale amministrativo offre supporto all'offerta formativa con impegno costante e con sistemi informatici sempre più efficienti alla luce di una migliore risposta all'utenza I collaboratori scolastici offrono competenza e disponibilità nello svolgere mansioni extra insegnamento, ma in ogni modo fondamentali per il benessere dei bambini. A loro spetta il compito di:
sorvegliare i bambini durante alcune pause ricreative; mantenere la scuola in generale pulita ed accogliente.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La legge n. 107/2015 introduce per tutti i docenti di ruolo una formazione in servizio «obbligatoria, permanente e strutturale» affidata all'autonomia delle singole istituzioni scolastiche. Nel difficile contesto relativo alla piena attuazione della parità scolastica, la disposizione è stata accolta dalla Scuola San Michele come una direzione positiva del movimento volto alla professionalizzazione della funzione docente e di valorizzazione dell'autonomia delle scuole. È convinzione forte della nostra scuola, infatti, che la formazione permanente costituisca un punto qualificante per il docente come professionista dell'insegnamento e, in quanto tale, costitutiva della comunità educante. L'Istituto ha già cominciato a porre in essere e intende rafforzare nel prossimo triennio tutte le iniziative utili per rispondere alle esigenze professionali dei docenti inseriti organicamente nel territorio di riferimento con la predisposizione di attività di formazione, approfondimento disciplinare; innovazione didattica; nuove tecnologie, avvalendosi della collaborazione di associazioni professionali accreditate, università, professionalità diverse.

VALUTAZIONE

Diversi sono i momenti di valutazione dell'esperienza educativa e didattica che si compiono nella Scuola.

Valutazione degli apprendimenti conseguiti dagli alunni

Scopo del nostro insegnamento è far crescere i bambini in modo armonioso e renderli curiosi e appassionati rispetto al mondo che li circonda. La valutazione diventa uno strumento necessario ed indispensabile del percorso di apprendimento e di sviluppo di ciascuno di loro.
Attraverso la valutazione degli apprendimenti si individuano: le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite attraverso il lavoro proposto, il livello raggiunto rispetto alle reali possibilità del bambino e l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro assegnato. L'insegnante esercita così la propria autorevolezza, dimostrando un interesse reale per il bambino, giudicando ciò che accade nel suo cammino, valorizzando le mete raggiunte e indicando i passi ancora da percorrere.
La valutazione si esprime attraverso:

- il lavoro svolto sui quaderni, con giudizi, talvolta anche numerici, che evidenziano l'impegno, la cura, l'ordine, la partecipazione e l'autonomia investite nelle attività proposte in classe;
- le verifiche scritte e le interrogazioni. All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio Docenti definisce il numero di prove da svolgere in ciascun ambito disciplinare, sulla base della programmazione didattica. La valutazione viene espressa in termini numerici mediante una scala condivisa dagli insegnanti;

- la scheda di valutazione, redatta alla fine del primo e del secondo quadrimestre, registra in termini numerici il livello raggiunto nelle singole discipline e, attraverso un giudizio analitico, descrive il percorso d'apprendimento e di crescita di ciascun alunno.

Le verifiche per la valutazione verranno effettuate in modo sistematico e graduale attraverso prove standardizzate compatibili per classi, prove di ingresso, intermedie e finali.
All'atto della correzione delle verifiche particolare importanza sarà data al momento della presa di coscienza da parte dell'alunno dei propri punti di forza e di debolezza, al fine sia di renderlo consapevole del proprio percorso di crescita, sia di stimolarlo a migliorarsi con l'ausilio dell'autocorrezione, per motivarlo, in tal modo, all'apprendimento e allo sviluppo delle proprie capacità.

DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	VOTO IN DECIMI
Obiettivi pienamente raggiunti, con una spiccata capacità di elaborazione personale.	10
Obiettivi pienamente raggiunti, dimostrando un'autonomia sempre più emergente nel lavoro.	9
Obiettivi raggiunti, operando con sicurezza nell'uso degli strumenti.	8
Obiettivi essenziali raggiunti.	7
Obiettivi parzialmente raggiunti, sono presenti incertezze diffuse.	6
Obiettivi non raggiunti, emergono lacune molto gravi.	5

Per la valutazione degli alunni con disabilità, difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), o in presenza di bisogni educativi speciali (BES), vengono adottati strumenti compensativi e dispensativi, in riferimento a quanto dettagliatamente programmato e proposto nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) o nel PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Valutazione dell'attività degli insegnanti
Il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo-didattica, poiché ha lo scopo di rendere l'insegnante più consapevole della sua posizione educativa, di approfondire una competenza professionale, di far emergere il valore metodologico insito nell'esperienza di ogni classe.

Valutazione della Scuola
La valutazione della Scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella Scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore.
La reale qualità della risposta e la crescita umana e culturale dei ragazzi sono inoltre verificate dalle famiglie che diventano perciò i primi soggetti di promozione della Scuola.
Ciò premesso, la nostra Scuola ha sempre aderito ai progetti di valutazione su scala nazionale promossi dall'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell' Istruzione, a partire dalla somministrazione delle prime prove -facoltative- fino a quelle obbligatorie somministrate attualmente, nel mese di maggio, alle classi II e V su tutto il territorio nazionale.
I risultati ottenuti dai bambini vengono riportati su schede non nominative e i dati complessivi vengono restituiti all'Invalsi, attraverso inserimento diretto sul sito dell'Istituto di valutazione. Per noi queste prove sono utili ai fini di una valutazione complessiva, ma non esaustive: nella valutazione del bambino rientrano molti fattori non misurabili, legati alla sua storia e al suo percorso. Ciò che rileva l'INVALSI è un dato contingente e misurabile, che integriamo con tutti gli altri a nostra disposizione per una visione più completa possibile del bambino.

Gli esiti vengono restituiti alle scuole, di norma, nel settembre successivo alle prove, domanda per domanda e in forma depurata da alcune variabili di contesto. Ogni scuola può così individuare all'interno di ogni disciplina le aree di eccellenza e quelle che necessitano invece di rinforzo.

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ (PAI)

La Direttiva M. 27/12/2012 e CM n ° 8 del 6/3/2013 sull'inclusione trovano una comunità educante capace di dare attenzione e accompagnamento ad ogni alunno e a formalizzare il proprio operato attraverso lo strumento del Piano Annuale per l'Inclusione
La nostra scuola trova nella pedagogia salesiana un cardine perché sa che per educare gli alunni occorre che questi non solo siano rispettati dagli educatori nei loro diritti fondamentali, primo fra tutti il diritto all'educazione, ma che sentano di essere rispettati, proponendo percorsi personalizzati e individualizzati per tutti, per cui la scuola intera risponde ai bisogni peculiari ponendo particolare attenzione a quegli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES):
Quelli con disabilità certificata Quelli dei disturbi evolutivi specifici
Quelli dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
La scuola si interroga su come rispondere a tali bisogni, con l'intento di progettare e attuare interventi flessibili costruendo anche Programmazioni Educative Individualizzate (PEI) e/o Piani Didattici Personalizzati (POP).
Il Piano Annuale per l'Inclusione è a disposizione dei genitori, dell'Ufficio Scolastico Territoriale, degli amministratori locali e di quanti, a vario titolo nel territorio, concorrono all'inclusione, anche con la messa a disposizione di risorse concrete, ed è il fondamento sul quale sviluppare un progetto educativo ed una didattica quotidiana, attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Il suddetto piano è depositato agli atti della scuola.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Di seguito vengono descritti in sintesi i progetti volti ad ampliare l'offerta formativa, la versione dettagliata di ciascun progetto è depositata agli atti della scuola.

PROGETTO STUDIO GUIDATO

Il progetto di studio guidato è rivolto a tutti gli alunni essi saranno seguiti, in base alla classe, dalle stesse insegnanti.

OBIETTIVI
Favorire l'acquisizione di qualità personali quali l'autostima, l'autonomia e la sicurezza in se stessi.
Rispiegare con pazienza individualmente i contenuti non ben acquisiti.
Stimolare gli alunni ad apprendere un metodo di studio.
Guidare gli alunni nella costruzione di un pensiero personale, autonomo.
Sviluppare la capacità di orientarsi in modo attivo e curioso nei vari campi della conoscenza.
Sviluppare capacità metacognitive.

CONTENUTI
Conoscenze proposte dalle insegnanti durante il mattino. Approfondimenti per sostenere le potenzialità.

MODALITÀ

L’insegnante stimola un clima relazionale positivo che possa valorizzare e rinforzare ogni conquista in modo che tutti gli alunni siano fortemente motivati ad accrescere l’autonomia, la capacità comunicativa, la richiesta di un eventuale aiuto per superare lo scoraggiamento o la poca voglia di applicazione.

METODOLOGIE
Cooperative learning (apprendimento cooperativo)
Peer tutoring (tutoraggio tra pari)
Ricerca- azione.
Giochi di ruolo

VERIFICA E VALUTAZIONE
Disponibilità ad essere aiutato.
Organizzazione del lavoro scolastico- lavoro svolto in autonomia.
Valorizzazione delle potenzialità.

E-CLIL PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA

PREMESSA
La Scuola Primaria Paritaria San Michele Arcangelo di Piano di Sorrento, accogliendo quanto esplicitato dal DPR n. 88, 15/03/2010 che rende obbligatorio lo studio di una materia in lingua inglese nell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado, ha ritenuto opportuno introdurre, per l'anno scolastico 2016/17, un percorso Clil da sviluppare in accordo con i progetti e la programmazione di classe e all’ interno del più vasto progetto d'Istituto, in un contesto interdisciplinare.
Clil *è* l'acronimo di "Content and Language Integrated Learning”, e il metodo è indirizzato a far apprendere e usare la lingua straniera, in questo caso l'inglese, come strumento per veicolare i contenuti delle diverse discipline di studio, in contesti comunicativi autentici. Il progetto si integra con la compartecipazione delle insegnanti delle discipline interessate e coinvolgerà tutti gli alunni, lasciando una maggiore flessibilità nei tempi agli alunni della classe prima.

FINALITÀ
- Costruire una conoscenza ed una visione interculturale
- sviluppare abilità di comunicazione interculturali
- migliorare le competenze linguistiche sia scritte che orali
- permettere ai bambini un maggior contatto con la lingua straniera senza dover ricorrere ad ore aggiuntive di insegnamento
- diversificare i metodi e le pratiche in classe aumentare la motivazione ad apprendere

OBIETTIVI
Verranno stabiliti di volta in volta ma saranno principalmente rivolti a favorire una competenza linguistica specifica in riferimento ai contenuti della disciplina approfondita (uso "tecnico" della lingua).

METODOLOGIA
L'insegnante creerà condizioni facilitanti all'insegnamento/apprendimento dei contenuti in lingua attraverso attività mirate alla semplificazione, per rendere l’ input comprensibile con strategie che utilizzano sia la L1 sia la Ls
verranno utilizzate:

- ripetizione e riformulazione
- richiesta di conferma dì comprensione ricorso ad esempi concreti
- brainstorming, sintesi dei contenuti *e* forma grafica
- mappe concettuali

CONTENUTI
Verranno stabiliti di volta in volta in relazione alla programmazione delle discipline

VERIFICA E VALUTAZIONE
Anche le valutazioni verranno individuate ai momento della stesura dell'unità didattica e saranno apportate in itinere durante tutto il periodo del Progetto. I criteri non saranno esclusivamente aritmetici e faranno riferimento ad una serie di condotte e pratiche che evolveranno dal fondamentale concetto di "task", cioè, compito da portare avanti. Ogni obiettivo non sarà altro che un compito che deve tradursi in operazioni che l'allievo sa fare.

SALUTIAMOCI

FINALITÀ
Il progetto "salutiamoci" nasce dall'esigenza di contrastare il sovrappeso nei bambini. L'Italia è attualmente al terzo posto per la prevalenza dei bambini obesi, di entrambi i sessi, d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni.
Il progetto è, in sostanza, un'iniziativa multidisciplinare di educazione e promozione alla salute il cui scopo è di coinvolgere attivamente i ragazzi della scuola primaria nell'apprendimento di stili di vita sani. Inoltre la scuola è considerata il SETTING più favorevole per il consolidamento di un tale obiettivo poiché è il luogo in cui la maggior parte dei bambini trascorre buona parte della giornata; le sue finalità educative, le regole organizzative e la scansione della vita scolastica si prestano alle relazioni di interventi di educazione alla salute.

DESTINATARI
Il progetto si rivolge all'intero istituto; le classi prima, seconda, terza, quarta e quinta, saranno coinvolte direttamente nel progetto.

DURATA
Il progetto ha già avuto inizio con l'avvio del tempo prolungato e durerà per l'intero anno scolastico in corso.

ATTIVITÀ
Il progetto è partito con l'iniziativa della distribuzione di frutta durante l'intervallo, come spuntino di metà mattinata. L'attività fisica che si svolge nelle ore curriculari previste prevede giochi di movimento, indispensabili all'interno di una giornata scolastica prevalentemente sedentaria. La gestione del pranzo prevede un menù settimanale vario, come indicato dai medici addetti alla redazione dello stesso. Nel corso dell'anno i bambini assisteranno a filmati e cartoni animati sull'argomento, utili per rinforzare i messaggi educativi.

METODOLOGIE
Le metodologie usate con i bambini per il conseguimento delle finalità indicate sono:
il BRAINSTORMING, per l'ascolto e il confronto delle opinioni dei bambini e delle loro conoscenze circa le componenti dei cibi e gli affetti del consumo di vari alimenti sulla salute, nonché il benessere, ma anche per quanto concerne il rapporto tra i diversi cibi e l'attività sportiva. Il gioco di squadra all'aperto nell'ambito dell'attività fisica vera e propria. I genitori degli alunni saranno sollecitati dai

docenti ad accogliere e promuovere le proposte della scuola sul tema dell'alimentazione in modo da promuovere la continuità.

VERIFICA E VALUTAZIONE
Attraverso test e prove oggettive strutturate e selezionate in base all'età, somministrate agli alunni al termine dell'anno scolastico sarà possibile valutare l'acquisizione da parte dei bambini che i concetti fondamentali relativi all'alimentazione (piramide alimentare) e al rapporto cibo- salute e sport- salute.

VERSO LA PRIMAVERA GEOMETRICA….

FINALITÀ
mettere le fondamenta per un apprendimento significativo della Geometria, adeguato al grado di sviluppo cognitivo e metacognitivo del bambino di prima classe di scuola primaria.

DESTINATARI: classe I

OBIETTIVI
-classificare
-appaiare
-comporre e scomporre
-colorare
-denominare
-confrontare

METODOLOGIE
Verranno privilegiate metodologie di cooperative learning, peer tutoring, nella prospettiva di consentire l'inclusione dei bisogni di tutti gli alunni, all'interno di una didattica di laboratorio.

TEMPI DI ATTUAZIONE: II Quadrimestre

VERIFICA E VALUTAZIONE
Somministrazione di schede didattiche dal testo "conosco le forme"
Valutazione finale

IMPARO IN FATTORIA

PREMESSA
Attraverso il progetto "Imparo in fattoria" si intende realizzare un percorso geografico scientifico di esplorazione della realtà che coinvolge diverse aree disciplinare (Geografia, Scienze, Italiano, Arte e immagine, Informatica e tecnologia)

OBIETTIVI
- Utilizzare i sensi come strumento di percezione
- Osservare le caratteristiche degli esseri viventi e non
- Individuare e rappresentare gli elementi costitutivi di un ambiente

- Riconoscere la funzione degli spazi
- Utilizzare materiali e tecniche diverse per semplici produzioni
- Utilizzare un programma di grafica per riprodurre alcuni animali della fattoria

DESTINATARI: classe II

TEMPI: II quadrimestre

METODOLOGIE
Durante il percorso gli alunni Lavoreranno in gruppo (cooperative learning e peer tutoring). Al termine del percorso è prevista una visita guidata presso una fattoria nel corso della quale le attività dei bambini verranno documentate attraverso foto e video.

VERIFICA E VALUTAZIONE
Viene utilizzato il lavoro proposto in classe come controllo costante degli apprendimenti per una puntuale regolazione dell'itinerario didattico. Al termine del progetto verranno somministrate prove di verifica concordate a livello di team.

I CARE: A SCUOLA DI BENE

PREMESSA
L'ipotesi di un progetto per un intervento specifico, mirato all'educazione affettiva, è nata in seguito all'osservazione del comportamento degli alunni nei primi due anni di scuola primaria.

FINALITA'
Il progetto "I care: a scuola di bene" intende offrire agli alunni un'opportunità di avvicinarsi, in modo semplice e spontaneo, alla tematica delle emozioni per promuovere una crescita ed una maturazione sociale ed affettiva degli alunni all'interno del gruppo classe dove ciascuno può sentirsi sicuro di esprimersi, di ascoltare e di essere ascoltato.

OBIETTIVI
- Riflettere sul tema dell'affettività
- Sperimentare situazioni di confronto e dialogo
- Esprimere i propri pensieri su un determinato argomento
- Rispettare il pensiero dell'altro
- Ascoltare se stessi e gli altri
- Mitigare relazioni conflittuali
- Affrontare momenti di forte emotività
- Discriminare le emozioni e saperle distinguere

METODOLOGIE
- Brainstorming
- Circle time
- Ascolto attivo

DESTINATARI: classe III

TEMPI: II quadrimestre

VERIFICA E VALUTAZIONE
Al termine del progetto è prevista la realizzazione, da parte di ogni alunno, di un fascicolo personale, arricchito da disegni e foto dei momenti di condivisione vissuti. Al fascicolo sarà allegata una documentazione digitale sintesi di tutto il lavoro svolto. Sarà inoltre somministrato un questionario come strumento di registrazione di dati relativi all'esperienza vissuta dagli alunni.

JUNIOR QUIZ

PREMESSA
Secondo la definizione ufficiale delle otto competenze chiave (raccomandazione del parlamento Europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 – 2006/962/CE) la comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta e di interagire adeguatamente ed in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali […]

FINALITÁ
Il progetto Junior quiz si propone di elevare le prestazioni ortografiche dei bambini al termine del ciclo elementare, provocando uno spostamento verso l'alto della distribuzione statistica dei risultati.

OBIETTIVI
- Approfondire le conoscenze linguistiche e le competenze ortografiche
- Ampliare il linguaggio lessicale
- Motivare gli alunni ad affrontare difficoltà ortografiche
- Prolungare i tempi di attenzione e concentrazione

METODOLOGIE
- Utilizzazione di strategie di conduzione della classe non frontali
- Realizzazione di gruppi di allievi eterogenei per grado di competenze possedute (cooperative learning e peer tutoring)
- In generale ideare strategie ludiche accompagnate da momenti di riflessione sulle esperienze compiute

DESTINATARI: classe IV

TEMPI DI ATTUAZIONE II quadrimestre

VERIFICA E VALUTAZIONE
In itinere e finale
Verranno utilizzate, per la verifica dei risultati, schede operative, strutturate e non, graduate per livelli di difficoltà.
Il progetto confluirà nella realizzazione di un gioco a quiz sul modello di quelli televisivi, allo scopo di impegnare direttamente gli alunni nel progetto stesso, attraverso un personale contributo indicato dal docente alla luce delle specifiche competenze ed inclinazioni di ciascuno. In tal modo sarà possibile coinvolgere l'intero gruppo classe in un'esperienza nuova, divertente ed altamente motivante, che sarà documentata attraverso la proiezione di un cortometraggio realizzato dagli stessi alunni.

I PROMESSI SPOSI VE LI RACCONTIAMO NOI

PREMESSA
Le indicazioni Nazionale riportano che : " La consuetudine con i libri pone le basi per una pratica di lettura come attività autonome e personale che duri per tutta la vita. La lettura va praticata su una grande varietà di testi, per scopi diversi e con strategie funzionali al compito, per permettere all'alunno l'accesso ai testi anche in modo autonomo".

FINALITÁ
Il progetto "I PROMESSI SPOSI VE LI RACCONTIAMO NOI" nasce dal desiderio di suscitare interesse, curiosità, partecipazione negli alunni e guidarli verso conoscenze fondamentali per la scoperta della nostra identità culture.

OBIETTIVI
- Cogliere interazioni fra testo e contesto.
- Comprendere testi ascoltati cogliendone i contenuti principali.
- Esprimere oralmente pensieri e stati d'animo suscitati dall'ascolto delle letture.
- Analizzare il testo narrativo.

METODOLOGIE
- Gli alunni lavoreranno in piccolo gruppo (Cooperative Learning e Peer Tutoring) su schede strutturate allegate al testo di riferimento "RENZO E LUCIA di Maria Pia Perolta (LA MEDUSA EDITRICE)
- "Brainstorming" per l'ascolto e il confronto tra gli alunni circa opinioni convinzioni e conoscenze.

DESTINATARI
Classe V

TEMPI DI ATTIVAZIONE
II° quadrimestre

VERIFICA E VALUTAZIONE
La verifica, in itinere e finale , prevedrà la somministrazione di prove oggetti e testi per l'accertamento del conseguimento da parte degli alunni degli obiettivi previsti.
La classe V si cimenterà in un laboratorio teatrale su "I PROMESSI SPOSI" per gustare un opera letteraria di alto valore formativo.
La trama dell'opera del Manzoni rispecchia un po' la nostra società dove spesso "le regole di condotta" vengono infrante e la forza prevale sulla giustizia.
"legalità e democrazia" sono due valori fondamentali di una società civile in cui deve vigere il rispetto e l'osservanza delle leggi, il riconoscimento dei diritti di tutte le persone e l'impegno a contribuire perché si affermi sempre più la pace sociale.

INIZIATIVE UNITARIE

Il lavoro delle singole classi sarà arricchito da iniziative unitarie legate a momenti significativi dell'anno scolastico:

NATALE
Tutti gli alunni saranno coinvolti nella messa in scena del CONCERTO DI NATALE come occasione

di riflessione e condivisione dei valori cristiani e riscoperta delle tradizioni.

GIORNATA DELLO SPORT
Anche quest'anno si ripeterà l'esperienza di una giornata in cui tutti gli alunni saranno impegnati in attività ludiche e motorie nelle quali si intende consolidare valori quali rispetto delle regole e degli altri, condivisione, fraternità e solidarietà.

SPETTACOLO DI FINE ANNO
Al termine dell'anno scolastico tutti gli alunni con particolare attenzione agli alunni della classe V, saranno coinvolti nella messa in scena di uno spettacolo in cui avranno modo di esprimere attraverso arti quali danza, canto, recitazione la propria personalità e il proprio livello di crescita cognitiva ed emotiva.

R…ESTATE A SCUOLA
Dopo il successo riscontrato nell'esperienza pilota vissuta nel giugno 2016, si ripropone il progetto Estate a scuola che inizierà il 12 giugno 2017 per terminare il 31 luglio 2017. In questo tempo la scuola resterà aperta per tutti gli alunni che ne faranno richiesta. Il progetto si svolgerà in orario antimeridiano per consentire lo svolgimento delle attività previste.

ORGANI COLLEGIALI

Lo scopo principale degli Organi Collegiali è promuovere la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti della scuola per rendere effettiva ed efficace la gestione e la programmazione delle attività scolastiche.
Nella nostra scuola sono previsti tre organismi: il collegio dei docenti, il consiglio di classe, il consiglio d'Istituto.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI
È costituito da tutti gli insegnanti ed è presieduto dal Coordinatore didattico, ha il compito di valutare tutte le proposte degli altri Organi, di predisporre la programmazione didattica generale, di adottare i libri di testo e di collaborare all'elaborazione del Piano dell' Offerta Formativa annuale.

IL CONSIGLIO D' ISTITUTO
È formato da 5 rappresentanti del personale insegnante, 5 rappresentanti dei genitori degli alunni della Scuola e da un rappresentante del personale non docente; sono membri di diritto il Coordinatore didattico ed un rappresentante dell'Ente Gestore. Al Consiglio d'Istituto compete l'approvazione del Piano dell'Offerta Formativa e la determinazione di tutte le scelte di carattere funzionale ed organizzativo della scuola nei limiti della disponibilità del bilancio, regolamento interno, calendario scolastico, attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche.

IL CONSIGLIO DI CLASSE
I consigli di classe nella Scuola sono composti dal Coordinatore delle attività didattiche, dai Docenti delle singole classi e da un rappresentante dei genitori eletti da tutti i genitori delle rispettive classi. Il consiglio di Classe è presieduto dal Coordinatore Didattico o da un docente membro del consiglio stesso. Ha il compito di fare proposte in ordine all'azione educativa, all'adozione dei libri di testo, ad iniziative di sperimentazione ed extracurriculari.

Rapporto scuola famiglia
Nella Scuola Primaria il rapporto con la famiglia, l'attenzione alle comunicazioni e la tempestività delle osservazioni assumono un ruolo fondamentale per l'incidenza che tali riferimenti implicano nell'educazione del bambino.

Colloqui personali
Sono momenti in cui, nel corso dell'anno o su esigenze particolari, genitori e insegnanti verificano il cammino del bambino e il livello raggiunto nell'apprendimento.
Sono anche l'occasione in cui i genitori sono chiamati ad esprimere la propria corresponsabilità nei processi educativi dei figli attraverso l'osservazione sui metodi di apprendimento e la rilevazione delle caratteristiche che l'allievo esprime nelle diverse esperienze formative affrontate. Tali incontri si svolgono a metà del primo e del secondo quadrimestre.

Assemblee di classe
Le assemblee di classe si svolgono, di norma, ad ottobre per la presentazione del lavoro della classe e per l'elezione dei Rappresentanti dei Genitori e ogni qualvolta dovessero subentrare esigenze specifiche sia da parte del collegio docenti sia da parte della rappresentanza dei genitori.

ATTIVITA' FACOLTATIVE
Gli alunni vengono accolti al mattino dal personale di segreteria a partire dalle ore 07.45. Al termine delle lezioni alle 16.00 gli alunni possono trattenersi facoltativamente fino alle 17.00 per attività di laboratorio extrascolastiche.

ORARIO UFFICIO DI SEGRETERIA
La segreteria è aperta la pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle 11.00.

SICUREZZA
Nelle aule scolastiche non è ammessa la presenza di estranei alla scuola (i genitori non sono considerati estranei, ma non possono comunque entrare in classe durante l'orario scolastico). Dal momento dell'entrata nella scuola e per tutta la durata delle lezioni, intervalli compresi, nessun alunno può uscire dalla scuola senza la debita autorizzazione. In caso di uscita anticipata il genitore deve farne richiesta scritta e prendere il bambino personalmente o comunicare la delega. All'inizio dell'anno i genitori devono comunicare i nominativi delle persone che, in loro assenza, sono autorizzate a prelevare l'alunno al termine dell'orario scolastico

COMPORTAMENTO
Gli alunni sono tenuti ad un comportamento e ad un linguaggio educato e corretto. Devono avere rispetto sia per le persone che per le attrezzature scolastiche. Gli alunni devono indossare la divisa scolastica costituita dal grembiule e dalla tuta contrassegnati dal logo della scuola.

Scuola Primaria Paritaria
San Michele Arcangelo
Via Carlo Amalfi 24 80063 Piano di Sorrento
Tel/fax 0815323500
Email scuola.sanmichele@alice.it
Pec parrocchiasanmichele@arubapec.it